

COMPUTERWORLD

Pubblicazione: ComputerWorld

Frequenza: Settimanale

Circolazione: 26000

Titolo: Il futuro visto dagli implementatori

Autore:

Sezione: Speciale Business Intelligence

N. di pagina: 23

Data di pubblicazione: 22 Ottobre 2007

Il futuro visto dagli implementatori

In questa indagine sullo stato dell'arte e sul futuro della business intelligence abbiamo voluto dare spazio anche a chi implementa tali soluzioni. Per fare questo abbiamo chiesto di intervenire a una società italiana e a un operatore internazionale, entrambi attivi su molti fronti, tra cui la BI.

Graziano Corazza

Direttore generale Insirio

La parola chiave è oggi 'pervasività'. Per arrivare a una pervasiva business intelligence da un lato i vendor hanno perfezionato le potenzialità tecnologiche dei sistemi, dall'altro le aziende end-user hanno modificato nel tempo il loro approccio alla BI, sia in termini di modalità che di ambiti di utilizzo.

La 'pervasività' si può infatti declinare in quattro aspetti: pervasività dal punto di vista dei dati, delle persone, dei processi e del performance management. Sicuramente la BI di oggi, rispetto al passato, oltre a mettere a disposizione dei decision maker una maggiore quantità di dati, può basarsi non solo su dati storici, ma anche su dati che hanno una validità in tempo reale per stare al passo con i ritmi e le nuove esigenze delle aziende. La BI è pervasiva dal punto di vista delle persone poiché gli utenti continuano ad aumentare rispetto al passato fino ad arrivare agli staff



delle line-of-business o a stakeholder esterni all'azienda. Per quanto riguarda i processi, se in passato la BI era confinata in un singolo ambito di processo, evidenziando una discontinuità, oggi, grazie alla SOA, viene utilizzata all'interno delle diverse applicazioni con una conseguente interazione crescente tra le diverse funzioni aziendali. Guardando in ultimo al Performance Management, che nelle aziende dove si utilizzano i Business Analytics Software in modo pervasivo è visto un po' come la BI di ultima generazione, possiamo dire che è un sistema per implementare, coinvolgendo i diversi ambiti aziendali, un ciclo virtuoso di pianificazione e controllo delle performance aziendali.

La curva di evoluzione della BI a medio termine seguirà i fattori abilitanti che l'hanno resa oggi pervasiva, per renderla ancora più pervasiva nel futuro. Sarà sempre più basata sulla tecnologia SOA e sulla flessibilità rispetto alle nuove esigenze degli utenti che tenderanno sempre di più verso il collaborative working.

Cosimo D'Angelo

Client focus manager Unisys Italia

L'approccio alla BI è da sempre valutato e utilizzato, sia dagli addetti che dagli interessati, in base a due tipologie diverse di orientamento: il primo legato agli strumenti e alla tecnologia, il secondo alla conoscenza e alla comprensione dei fenomeni di business a cui il progetto si indirizza.

Questi due aspetti non sono però indipendenti tra loro e sono fortemente caratterizzanti rispetto alla metodologia che di

volta in volta si sceglie di adottare in un progetto.

In passato nei progetti di BI si è assistito spesso a momenti di confusione, da parte sia degli utenti sia dei fornitori, rispetto al metodo migliore da adottare considerando le esigenze e le aspettative, mentre il 2007 è caratterizzato da una più netta consapevolezza di tutti gli attori nel considerare gli obiettivi da perseguire e la modalità più adatta per raggiungerli efficacemente.

La maturità del settore e l'esperienza acquisita ha, infatti, consentito di alzare sempre più il livello di successo; grazie anche a un più attento assessment prima della partenza del progetto, che permette di avviare una pianificazione coerente. Ribadendo la complementarità e la pari dignità dei due approcci alla BI, tecnologico e legato alle conoscenze, possiamo notare che questi vengono adottati in modo differente in base al livello di complessità e di maturazione del processo decisionale interessato.

Nella fase iniziale dell'attività di controllo su un particolare processo di business, per esempio, viene posta maggiore enfasi sugli aspetti tecnologici, mentre in un processo ormai maturo è richiesta più attenzione all'esplorazione dei fenomeni e alla ricerca di elementi che possono guidare i cambiamenti di strategia.

